

Un sereno confronto Sport, Politica, Istituzioni

Il dibattito sulla proposta di intestazione dello Stadio Provinciale di Trapani alla memoria dell'On. Nino Croce, ha assunto, giorno dopo giorno, toni sempre più esacerbati.

Essendo già state espresse, in maniera abbastanza forte e determinata, le opposte motivazioni, riteniamo sia ora il momento di abbassare i toni della polemica e condensare il tutto in una proposta definitiva che non prevarichi le aspettative dell'una e dell'altra parte in causa.

Così, malgrado l'aspro confronto che ha visto in posizione fortemente polemica i Presidenti del CONI e della Provincia Regionale di Trapani, riteniamo che sia giunto il momento di chiudere la vicenda, ricordandoci tutti, comunque, che a Trapani, così come in ogni altra città del mondo, esiste un movimento silenzioso che attorno ai valori dello sport coagula tutta una serie di forti emozioni e di consensi.

Siamo convinti che si sia già perduto troppo tempo e che sia giunto il momento di sedersi attorno ad un tavolo per affrontare tutta una serie di tematiche forti alle quali il volontariato sportivo guarda con estrema attenzione: *l'adeguamento alle norme dell'impiantistica sportiva esistente; l'assistenza sanitaria; l'utilizzo delle palestre scolastiche; il sostegno all'attività delle associazioni sportive; il finanziamento dei Giochi Sportivi Studenteschi* ed altre importanti iniziative contenute nel *decalogo* di proposte che il Presidente del Coni Castelli, in occasione delle ultime elezioni provinciali, recapitò ai candidati alla Presidenza. Ricordiamo che allora, la Preside Giulia Adamo, nel corso di un incontro nella sede del Coni, fece suo il decalogo e si impegnò di fronte a tutti, se eletta, a rispettarne il contenuto. Per migliore memoria, riproponiamo, a pagina 6, i temi forti di questo decalogo.

I problemi da affrontare e tentare di

risolvere, sono quindi molti e di grande valenza culturale e sportiva, in un contesto sociale che troppo spesso guarda con maggiore interesse agli egoismi personali o di gruppo, dimenticando le ansie e le aspettative di un mondo giovanile fin troppo spesso abbandonato al suo destino. L'intestazione del Provinciale, dunque, pur se momento importante del tavolo della discussione, potrebbe essere oggetto di una successiva riflessione.



La nostra Città, e non soltanto questa, sta vivendo i traumi di un confronto politico forte in atto vissuto all'interno dei due poli che aspirano al governo della cosa pubblica. Da Trapani a Milano.

Buttare altra benzina sul fuoco sarebbe pericoloso per tutti. Solo attraverso un sereno confronto, dunque, si potrà tentare riportare un po' di serenità, non soltanto nell'ambiente sportivo. Le parti in causa hanno mostrato i propri muscoli e lo hanno fatto con estrema determinazione. Ora chiediamo a tutti di utilizzare le armi del dialogo. Un dialogo ed un corretto quanto sereno confronto, capaci di privilegiare i valori più sani della nostra società, con uno sguardo vigile al grave disagio socio-culturale ed esistenziale dei nostri figli.

Lo ha deciso l'Unione Europea Il 2004 proclamato l'anno per l'educazione attraverso lo sport

Dovrà essere per tutti un momento di serena riflessione che aiuti a superare ogni conflittualità, per pervenire alla condivisione di un progetto socio-sportivo che favorisca la sana crescita delle nostre giovani generazioni. Da parte nostra c'è una mano tesa e un invito al dialogo rivolti alla Presidente Adamo ed ai sindaci della provincia di Trapani

— di Salvatore Castelli —

È una decisione che invita alla riflessione quanti ancora non hanno ben capito il significato della parola "Sport", intesa nel senso più nobile di un impegno profuso con l'obiettivo di realizzare un benessere psico-fisico capace di procurare quella serenità interiore che aiuti a superare lo stress quotidiano della scuola o del lavoro.

Lo sport, dunque, per ciò che è capace di dare, deve essere inteso come il punto centrale ed imprescindibile dell'educazione dei giovani e per ciò considerato materia

(Segue a pag.6)

Addio Marco pirata buono

La notizia della Tua morte l'abbiamo appresa con sgomento un sabato qualunque, un giorno come tanti altri; un giorno di per sé già vuoto e triste, scandito dai ritmi ormai insopportabili di una società che da tempo ha smarrito la via maestra, una società litigiosa e arrogante che nel nome del dio denaro ha saputo realizzare le più vergognose truffe sulla pelle di tanti onesti e laboriosi italiani.

In questo contesto, Tu e la Tua voglia di lottare per vincere, ad armi pari (!), siete stati sopraffatti da un balordo sistema che, incapace di chiudere i conti con i numerosi faccendieri che frequentano i salotti buoni del mondo della finanza, riesce ad essere integerrimo con i più deboli, aggredendo a tutto campo chi non ha la possibilità di esprimere le proprie ragioni né cultura di "comprare" o "vendere" tutto e tutti.

Caro Marco, in milioni abbiamo condiviso il travaglio di un uomo ferito nell'onore e nell'orgoglio e Ti siamo stati sempre vicini, nella speranza, tappa dopo tappa, che Tu ritornassi ad essere il nostro eroe. Oggi piangiamo in silenzio il modo con cui hai chiuso i conti con questa balorda società. Non è stato certamente il migliore, ma siamo sicuri che Tu, finalmente, hai finito di soffrire, ed era questo che volevi. Addio Marco.



Trapani
la Città dei due mari

**Bocce: in provincia di Trapani il
I° Memorial Rocco Novara**

Per il giorno 21.03.2004 la Federazione Italiana Bocce con sede in Roma ha programmato una Gara a Carattere Nazionale intitolata "I° Memorial ROCCO NOVARA", riservata a 128 atleti di Cat. A/I - A e B, le cui fasi eliminatorie si svolgeranno nei bocciodromi di questa provincia, mentre per quanto riguarda le fasi finali si svolgeranno presso il Bocciodromo di San Vito Lo Capo.

La scelta fatta dalla F.I.B. nell'assegnare una manifestazione di livello Nazionale al Comitato Provinciale di Trapani, significa per gli sportivi bocciolisti di questa provincia avere il piacere e l'opportunità di partecipare a tale evento sportivo, confrontandosi, nella circostanza,

con atleti di spessore sicuramente superiore.

Tale evento apporterà un'affluenza di pubblico considerevole, tenuto anche conto che il sabato 20.03.2004, con inizio alle ore 14.00, nel medesimo Bocciodromo si svolgerà una Gara ad invito per nr. 16 individualisti di Cat. A/I e A. Alle manifestazioni è prevista la partecipazione di atleti provenienti da diverse Regioni d'Italia. Hanno dato la loro adesione anche gli atleti che compongono la Nazionale Italiana F.I.B. - Settore RAFFA, FORMICONE GIANLUCA, BENEDETTI EMILIANO e D'ALTERIO PASQUALE, gli stessi sono anche Campioni del Mondo in carica.

**Rosario Muro confermato
alla Presidenza del CSI**

Sabato 14 Febbraio 2004, nel salone Parrocchiale dell'Annunziata di Trapani, si sono svolte le elezioni del Presidente Provinciale e del nuovo Consiglio del Centro Sportivo Italiano.

Prima della relazione del Presidente uscente, l'Assemblea è stata invitata a riflettere su alcuni temi attinenti lo sport. Sono intervenuti il Presidente del Coni Salvatore Castelli che ha trattato il tema del rapporto fra il Coni e gli Enti di Promozione Sportiva; il Prof. Giovanni Basciano, Coordinatore di Educazione Fisica del MIUR di Trapani che ha affrontato il delicato compito dell'Associazionismo Sportivo-Scolastico; il giornalista sportivo Franco Cammarasana con il suo intervento "educare attraverso lo sport" ha presentato gli obiettivi dell'Anno Europeo del-

l'Educazione attraverso lo Sport; il Sacerdote Don Vincenzo Basirico, della Curia Vescovile, ha parlato del CSI, una associazione cristiana al servizio di tutti.

Il Presidente Rosario Muro, con la sua relazione finale, si è soffermato sui contenuti associativi, sugli impegni sportivi portati a termine in campo provinciale, regionale e nazionale. Sulla formazione di dirigenti, arbitri e educatori, Muro ha assicurato che sarà impostato il futuro del CSI di Trapani. Fra gli altri interventi, molto interessante quello di Nicola Lamia, Presidente dell'AICS di Trapani, che ha espresso l'intenzione di una collaborazione finalizzata al raggiungimento di finalità educative attraverso lo sport.

Rosario Muro resterà in carica per il prossimo quadriennio.

**Istituita la Giornata Nazionale dello Sport
Importante Direttiva
del Presidente
del Consiglio dei Ministri**

"... È istituita la "Giornata nazionale dello Sport" che si terrà la prima domenica di Giugno di ogni anno. In tale giornata il CONI e le Amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, assumono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a promuovere e a valorizzare la funzione educativa e sociale dello sport quale fondamentale fattore di crescita e di arricchimento della personalità dell'individuo, di preservazione della salute, di miglioramento della qualità della vita e di responsabilizzazione e rafforzamento della società civile".

**PANATHLON
Il Prof. Mario D'Atri
eletto Governatore
del IX Distretto**

Apprendiamo con piacere che, nella seduta del 15 febbraio 2004 a Palermo, presso l'Hotel Palace di Mondello, i Presidenti dei Club Panathlon della Sicilia hanno eletto il Prof. Mario D'Atri, già Presidente del Club Panathlon di Trapani, Governatore del IX Distretto per il biennio 2004/2005.

Al neo eletto va il compiacimento e gli auguri di buon lavoro della redazione di Coni News.



Edizione a cura della
ARTI GRAFICHE CORRAO



Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**
Responsabile: **Salvatore Castelli**
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani
il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori

Adattamenti cardiocircolatori nella pratica sportiva

Una pratica sportiva regolare è, ormai risaputo e confermato da numerose ricerche scientifiche, un ottimo mezzo per combattere le patologie cardiovascolari (quali le cardiopatie ischemiche e l'ipertensione arteriosa) attraverso un miglioramento dei benefici per il cuore e la circolazione.

In chi si avvicina allo sport, a qualsiasi età, i fenomeni più manifesti che avvengono a carico del-

tanto più elevata è la FC.

Analogo comportamento assume la PA a riguardo dell'aumento dell'attività fisica.

I valori della FC massima dipendono esclusivamente dall'età e sono indipendenti dal livello di efficienza o preparazione fisica del soggetto.

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli
Specialista in Medicina dello Sport

Questi valori diminuiscono progressivamente, secondo una funzione lineare, con l'aumentare dell'età.

Per una valutazione rapida della FC massima raggiungibile durante un esercizio fisico prolungato fino a qualche anno addietro, si usava la formula matematica che sottraeva l'età del soggetto al numero fisso 220.

Ad esempio per un soggetto di 50 anni la FC max era pari a

$$220 - 50 = 170 \text{ b/min.}$$

Recentemente un gruppo di ricercatori americani ha suggerito di sostituire la suddetta equazione con una nuova formula che sarebbe più precisa ed affidabile:

$$208 - 0,70 \text{ moltiplicato l'età del soggetto (} 208 - 0,70 \times 50 = 208 - 35 = 173 \text{ batt/min.)}$$

Con l'applicazione di quest'ultima equazione i valori di FC max risultano sostanzialmente sovrapponibili a quelli ottenuti con la vecchia equazione.

Se il valore di FC max è dipendente solo all'età del soggetto, è evidente che la differenza di prestazioni tra un atleta ed un sedentario di pari età può essere individuata a livello delle frequenze sottomassimali, sensibilmente inferiori per l'atleta, che consente ad esso, a parità di FC max, di tollerare un

maggiore carico di lavoro.

L'attività fisica può essere svolta secondo tre differenti modalità:

- attività di resistenza (aerobica), cioè attività di lunga durata, per la quale è fondamentale possedere un valore elevato di massimo consumo di ossigeno;

- attività di potenza (anaerobica), cioè attività che si esplica in tempi brevi o brevissimi, per la quale è fondamentale possedere consistenti masse muscolari dove si trovano le sorgenti energetiche anaerobiche;

- attività mista (in parte aerobica ed in parte anaerobica), cioè attività nella quale è opportuno avere un corretto bilanciamento delle caratteristiche delle due precedenti attività.

L'attività aerobica determina sul miocardio un incremento diastolico e quindi aumento di volume, mentre l'attività anaerobica un incremento sistolico e quindi aumento di pressione determinando ipertrofia.

Nell'attività di potenza quindi si verifica un'ipertrofia senza contemporaneo aumento del volume cavitario del ventricolo sinistro per una replicazione in parallelo dei sarcomeri e conseguente ipertrofia concentrica.

Mentre nelle attività aerobiche

la replicazione dei sarcomeri è in serie che configura un'ipertrofia eccentrica.

Ai fini del positivo stato di salute del soggetto, prescindendo dalla specificità dell'attività sportiva agonistica, sono preferibili le attività aerobiche di resistenza che mantengono il rapporto spessore/diametro della cavità ventricolare nei limiti della norma.

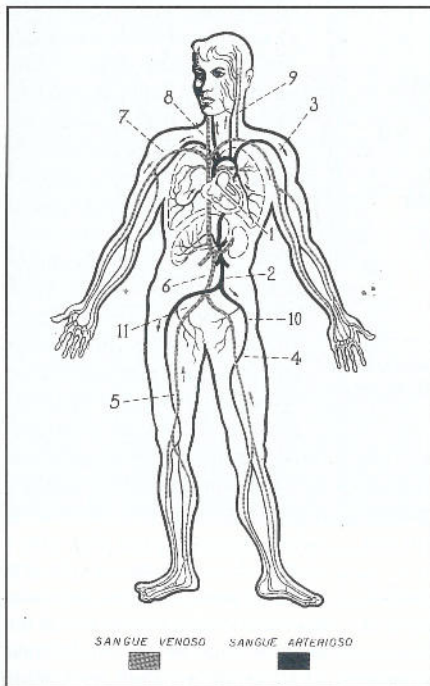
È opportuno ricordare che ogni tipo di ipertrofia di origine fisiologica, secondaria ad attività fisica regolare, al contrario di quella patologica (indotta per esempio da ipertensione arteriosa) è completamente reversibile al momento della sospensione dell'attività.

Gli adattamenti cardiovascolari messi in atto come conseguenza dello svolgimento di un'attività fisica sono finalizzati all'ottenimento di un migliore risultato a livello assoluto, cioè massimale, con conseguente dispendio energetico minore a livello sottomassimale.

L'apparato cardiocircolatorio risponde con adattamenti di tipo strutturale e funzionale allo stimolo determinato dall'attività fisica.

Tali adattamenti comportano un miglioramento delle prestazioni ed un migliore livello di efficienza.

Affinchè tali adattamenti si manifestino è necessario peraltro che l'attività sia periodica e continuativa con regolare svolgimento.



Schema dell'apparato circolatorio: in nero i vasi con sangue arterioso e in grigio quelli con sangue venoso. 1. Cuore; 2. Arteria Aorta; 3. Arteria succlavia sinistra; 4. Arteria femorale sinistra; 5. Vena femorale destra; 6. Vena cava ascendente; 7. Vena succlavia destra; 8. Vena giugulare destra; 9. Carotide sinistra; 10. Arteria iliaca sinistra

l'apparato cardiocircolatorio, in risposta all'attività motoria consistono nell'aumento della frequenza cardiaca (FC) e della pressione arteriosa (PA).

L'incremento della FC è direttamente proporzionale al carico lavorativo imposto ai muscoli periferici, infatti maggiore è il lavoro muscolare periferico tanto più elevata sono le richieste metaboliche e

Il Comitato Provinciale Coni di Trapani ha inaugurato il proprio sito **WWW.conitrapani.it** nel quale sono pubblicate notizie e documenti sullo sport in provincia di Trapani. Chi volesse contribuire a renderlo ancora più interessante, potrà inviare messaggi e foto alla e-mail **trapani@coni.it**

Anche la raccolta di Coni News sarà inserita nel sito



PACECO
dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina

La mia Olimpiade

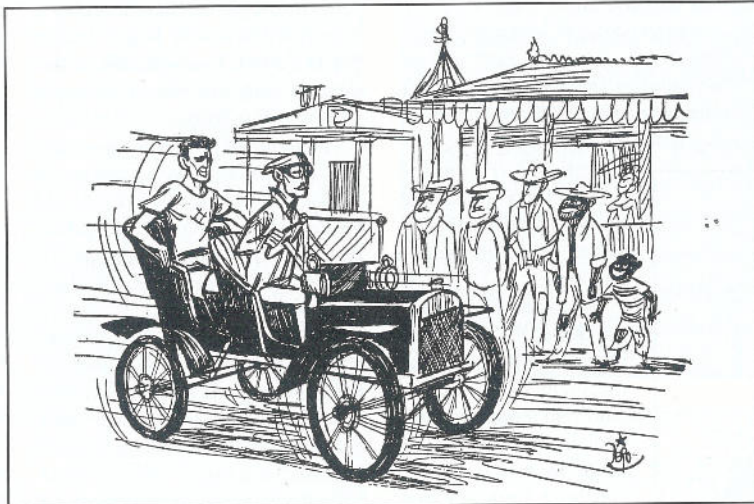
A cura di
Franco Auci

L'Olimpiade in Grecia, il massimo! Fu questo il mio primo pensiero quando appresi dalla TV che la scelta del C.I.O. per la celebrazione dei Giochi della XXVIII Olimpiade dell'era moderna era caduta su Atene. Ed ecco allora coltivare immediatamente l'idea di essere presente. Sarebbe stato bellissimo, pensai, visitare quei luoghi proprio durante i Giochi, essere lì e immergersi nel passato, chiudere gli occhi e immaginare di rivivere i sacri riti di Olimpia e di respirarne l'aria, per tuffarsi poi idealmente nell'atmosfera dell'aprile 1896 e tentare di provare lo stesso entusiasmo che pervase gli spettatori all'arrivo di Luis, quell'"atleta vestito di bianco, bruciato dal sole e tutto coperto di polvere" (così la relazione ufficiale), vincitore della corsa di Maratona, gara sconosciuta agli antichi, ma inclusa nel programma delle Olimpiadi moderne in quanto Filippide, nel 490 A. C., per portare ad Atene la notizia della storica vittoria di Maratona sugli invasori persiani, correndo per oltre 42 chilometri, prima di morire per la fatica, si era reso protagonista di una esaltante impresa atletica.

In particolare per me, pensai ancora, sarebbe stato bellissimo rivivere la magnifica esperienza di Monaco 1972, scrutare da lontano, in assoluto, quasi religioso silenzio, gli atleti durante gli allenamenti, provare a scoprirne la tensione pre gara, quando non si può fare a meno di pensare che i sacrifici di tanti anni sono alla resa dei conti. Sarebbe stato bellissimo rivivere l'emozione del silenzio totale (il famoso "silenzio olimpico") che improvvisamente avvolge lo stadio quando sta per partire la finale di una gara di corsa o quando un saltatore comincia a cimentarsi su misure importanti, come sarebbe stato bellissimo, per immagini che ti restano indelebilmente fissate nella memoria, rivivere l'emozione di uno stadio che,

di colpo, incredibilmente compatto, prima trascina un giavellottista nel lancio e poi accompagna l'intera traiettoria dell'attrezzo, quasi a volerlo spingere sempre più lontano, fino al suo punto d'impatto sul terreno, come sarebbe stato

discutere di argomenti che in quella sede forse non ti saresti mai sognato di trattare, ragionare. Ecco, ragionare, per capire e convincersi che è bello stare tutti insieme e godere tutti insieme del bene che ti circonda. Ti rendi con-



Olimpiade di St. Louis 1904: il maratoneta Lorz entra per primo nello stadio e viene acclamato vincitore. Soltanto dopo si conosce la verità. Nel corso della gara si era ritirato e aveva fatto una parte del percorso in auto

bellissimo rivivere la straordinaria sintesi di entusiasmo, di commozione e di compostezza che accompagna ogni cerimonia di premiazione, con le note degli inni nazionali che ti rimangono scolpiti dentro e che non se ne andranno mai, come non se ne andrà mai la gioia vissuta nell'assistere alla felicità provata dagli altri.

Atmosfera unica quella delle Olimpiadi, festa dello Sport universale, del confronto, dell'amicizia, della gioia di sentirsi parte viva di un mondo quasi per magia improvvisamente diverso da quello che hai appena lasciato nella amara, spesso dirompente realtà che giorno dopo giorno ti viene offerta da radio, TV e giornali. E non è, questa, una riflessione che riguarda soltanto gli atleti, ma anche, e forse soprattutto, gli spettatori, perché ne incontri di tutte le nazioni, di tutte le razze, di tutte le religioni e ti accorgi che è facile fare piacevolmente amicizia, scambiarsi idee, apprezzarsi a vi-

to allora che lo spirito olimpico non è patrimonio esclusivo degli atleti, ma piuttosto qualcosa che può diventare anche tuo, anzi che è di tutti.

Ecco perché, dopo avere coltivato per anni il sogno di recarmi in Grecia per le Olimpiadi, ho quasi il magone ora che so di non poterlo fare. Naturale allora che cominci a chiedermi, dopo averla a lungo sognata diversa, che Olimpiade sarà mai la mia, anche se, in fin dei conti, forse lo so già. A Dio piacendo, sarà una lunga maratona televisiva, la spasmodica attesa per le gare che amo di più, sarà la voglia di staccare l'audio nei momenti di crisi o di portarlo al massimo nelle occasioni più esaltanti, sarà la mattutina corsa in edicola per assicurarmi il giornale che poi conserverò e rileggerò gelosamente sperando che un giorno, quando sarò vecchio e fors'anche non potrò più muovermi, qualcuno mi aiuti a consultare quelle pagine, magari illudendomi di riuscire a

descriverti tutti i sogni legati alle mie Olimpiadi. Sogni che, prima di esaltarsi grazie a Zatopek, Cold, Dordoni, Mangiarotti, Straulino e Rode, Sailer, Kuts, Baldini, Gaiardoni, Berruti, Benvenuti, Pamich, Beamon, Spitz, Mennea, Simeoni, Lewis, Dorio, Cova, gli Abbagliato con Di Capua, Bubka, Tomba, Checchi, le Splendide fioretteste e così via (e mi fermo qui; quanti ne dimentico!), in un crescendo eccezionale, cominciarono quando nel 1948, ad appena sei anni, ascoltando commenti entusiastici, sentii soprattutto parlare, stupendomi non poco, di una "mammina volante" (da grande scoprii che si trattava dell'olandese Fanny Blankers-Koen, recentemente scomparsa, che aveva vinto 100, 200 e 80 ostacoli, nonché trascinato alla vittoria la 4x100 del suo Paese), di un Settebello che aveva sorpreso il mondo (compresi successivamente che l'accostamento alla carta più preziosa del mazzo riguardava

l'oro conquistato dalla nostra magnifica formazione della pallanuoto) e, in particolare, di un certo Adolfo, intuendo senz'altro che si trattava di un personaggio che aveva fatto qualcosa di eccezionale, ma memorizzandone subito il nome non tanto per la sua impresa (della quale mi sarei reso conto soltanto diversi anni dopo, quando a Roma Consolini, alla sua quarta Olimpiade, sarebbe stato chiamato a pronunciare il giuramento di rito), quanto perché si trattava di un nome che in precedenza non avevo mai sentito associato ad una vittoria sportiva, né, tanto meno, accompagnato da entusiasmi; insomma di tutt'altro Adolfo, che nel 1936, proprio in quella Berlino alla quale si sforzava già di far sognare una nefasta onnipotenza, purtroppo non aveva saputo recepire il magnifico messaggio che, grazie a Owens, un negro americano!, lo Sport gli aveva portato addirittura in casa.

Franco Auci



Mazara del Vallo
Palazzo del Seminario



Tramonto sulle isole Egadi



Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori



Basket Trapani... quale futuro?

Ci siamo. Non era facile credere che la serie A fosse un obiettivo possibile. Non era facile immaginare di poter ripercorrere la strada di un campionato di alta classifica. Non era facile avere la forza di investire di nuovo tanto denaro per provare ad inseguire un sogno sfuggito all'ultimo momento nell'ultima stagione. La sconfitta di

fa parte come giocatore e a chi la guida dalla panchina. E sono amplificati dalla difficoltà oggettiva di ripetere una stagione ad altissimi livelli (dopo un campionato come quello dello scorso anno) e dall'esigenza di una piazza come Trapani, che nutre e alimenta un amore viscerale per la pallacanestro ma non attende altro che la se-

mersi le sue responsabilità". A chi si riferiva? Presto detto. A tutti, proprio tutti. Istituzioni, imprenditori, tifosi. Ognuno per la sua parte, ognuno secondo le proprie responsabilità. La morale è molto chiara. Se le cose continueranno ad andare così, la serie A sarà l'unico mezzo per continuare a far andare avanti questa realtà. Altri-

Trapani è abituata a distruggere le sue realtà, per poi piangersi addosso e tentare una difficile ricostruzione, il timore che la storia possa ripetersi è notevole.

Ricordo con tristezza l'immediata vigilia della scomparsa dell'allora Pallacanestro Trapani e l'assoluta indifferenza di quei giorni per quanto stava accadendo.



Una stupenda panoramica del Palasport Comunale che ospita le partite del Basket Trapani, candidato alla promozione in serie A. È una spettacolare immagine che ci riporta indietro negli anni, quando il Palagranata, sull'onda dell'entusiasmo creato attorno alla Pallacanestro Trapani, era gremito in ogni ordine di posti, facendo vivere ai tifosi, alla città e all'intera provincia, momenti di incontenibile entusiasmo. Gli enti territoriali guardano con una certa curiosità al fenomeno che sta per ripetersi, ma non hanno lo spessore per capire che è attorno a questi movimenti, sportivi e culturali al tempo stesso, che bisogna far quadrato, a costo di essere costretti a stornare quelle copiose risorse finanziarie oggi destinate ad Enti che malgrado i loro cinquant'anni e più di vita, non sono riusciti ad entrare nel cuore dei trapanesi. Sarebbe un atto di coraggio che altri non hanno saputo fare, buttando così alle ortiche, anno dopo anno, decine di miliardi che, altrimenti investiti, avrebbero potuto dare alla nostra Città ben altra immagine.

gara due contro Sassari dello scorso maggio, davanti ad ottomila spettatori, sembrava aver rappresentato un punto di svolta. Ma non lo è stato in negativo, come qualcuno temeva (confesso di essere stato anch'io fra questi), paragonando quel match alla celeberrima beffa subita dal Trapani Calcio a Gualdo. Il Basket Trapani è secondo in classifica, "vede" un piazzamento ottimale nella griglia dei playoff, è una squadra che ha un gioco, un'identità, un'anima. I meriti di questo straordinario comportamento agonistico vanno attribuiti senza esitazioni a chi questa formazione l'ha costruita, a chi ne

rie A. Non è comunque questo l'argomento del giorno. Gli aspetti agonistici sono importanti ma questo è il momento adatto per spingerci a guardare un po' più in là.

Chi conosce il presidente Andrea Magaddino non può non accorgersi dell'atteggiamento che ha coltivato in questi mesi. Quasi sornione, affacciato a un'ideale finestra sulla città, ha visionato, scrutato, preso atto. Ha anche messo mano al portafoglio e detto: "Non è in discussione la serietà di questa società che rappresento. Manterrò i miei impegni economici fino all'ultimo centesimo. Ma voglio vedere se qualcun altro saprà assu-

menti, il Basket Trapani sarà costretto a cedere la mano. Magaddino non l'ha detto chiaramente ma l'ha lasciato intendere. E tutte le volte che questo concetto è stato scritto non si è certamente affannato a smentirlo.

Qualcuno, però, se n'è accorto: Stefano Nola, presidente del consiglio comunale di Trapani, ha preso pubblicamente impegno, con una lettera, per trovare uno sponsor a questa società. Gli ha fatto eco il presidente del comitato provinciale del Coni, Cecé Castelli, che ha riconosciuto la validità e l'indispensabilità dell'iniziativa. Perché il problema è serio. E siccome

La situazione di oggi è profondamente diversa, il Basket Trapani è una società sana e non oberata di debiti. Ma mi chiedo: non è meglio prevenire che curare?

E speriamo che se lo chiedano anche gli amministratori. Perché amministrare non è una cosa astratta. Ma riguarda la realtà. La realtà di tutti i cittadini che considerano lo sport in genere (e il basket in particolare) uno strumento del vivere civile.

In discussione non c'è il futuro del Basket Trapani ma quello del basket a Trapani. E' cosa ben diversa.

Fabio Tartamella



APT di Trapani
 “dove turismo é anche cultura”

Malgrado il duro confronto sullo Stadio Provinciale, il mondo dello sport porge la mano a Giulia Adamo

Il “Decalogo del CONI” nell’agenda del Presidente Castelli

Il Presidente del CONI, dopo aver inviato alla Presidente della Provincia Regionale di Trapani una nota con la quale la esortava a rivedere le proprie posizioni in ordine alla intestazione dello Stadio Provinciale di Trapani alla memoria dell’On.le Nino Cro-

ce, al fine di evitare ulteriori inutili conflitti che non giovano al territorio, porge la mano alla Presidente Adamo e la invita ad un confronto sereno sulle problematiche che travagliano l’associazionismo sportivo della provincia di Trapani e sul disagio giovanile

Il 2004 proclamato l’anno per l’educazione attraverso lo sport

(Segue da pag.1)

d’insegnamento quotidiano nelle scuole, anche perché “sport” non é soltanto attività motoria, ma educazione alla conoscenza del proprio corpo e al rispetto dei valori, della lealtà e alle regole del fair play.

L’Unione Europea, con la propria Direttiva, si prefigge lo scopo di sensibilizzare gli istituti di insegnamento e le organizzazioni sportive a cooperare alla creazione di progetti mirati allo sviluppo dell’educazione attraverso la pratica sportiva. Lo fa lanciando anche un messaggio forte a quelle istituzioni territoriali “sorde” che ancora non hanno capito che il nostro futuro, il futuro della nuova Unione, passa attraverso il benessere fisico e mentale delle nostre giovani generazioni; non hanno capito che lo sport é alla base di una sana crescita dei nostri figli e che per ciò esso va aiutato a sviluppare i propri progetti di coinvolgimento e di condivisione.

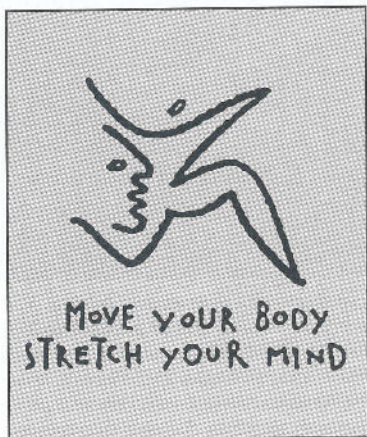
Se non si comprenderà questo,

e i nostri amministratori continueranno a riservare le loro risorse finanziarie esclusivamente alla rea-

lizzazione di pur importanti opere pubbliche, abbandonando al proprio destino gli operatori del sociale e del volontariato sportivo, allora sarà triste e a nulla serviranno nuove strade e nuovi acquedotti. I giovani si sentiranno sempre più soli,

dimenticati da una società dei consumi che non ha avuto la capacità di fermarsi un attimo a riflettere sui veri valori del nostro tempo.

Alla Presidente della Provincia Preside Giulia Adamo, educatrice prima che politica, mi rivolgo con particolare spirito di serena condivisione di iniziative sane in favore dei giovani. A Lei (malgrado lo scontro dialettico sull’opportunità o meno di intestare alla memoria di un politico un impianto sportivo del nostro territorio) ed a tutti i Sindaci del trapanese, rivolgo l’invito ad un maggiore dialogo e ad un sereno confronto sui temi più forti che riguardano l’educazione e la crescita dei nostri figli.



Il Decalogo del CONI fatto proprio dalla Presidente Giulia Adamo

- 1 Affidare la gestione degli impianti sportivi alle Società sportive, ciò in applicazione della Legge 289/2002, art. 90, finanziaria nazionale 2003;
- 2 Ristrutturare ed adeguare alle nuove norme vigenti gli impianti sportivi esistenti;
- 3 Realizzare nuovi impianti sportivi in sintonia con i Comuni della Provincia al fine di evitare doppioni di impianti con sperpero di denaro pubblico;
- 4 Riconoscere l’alto impegno sociale della attività delle Società sportive, che nei propri statuti non hanno finalità di lucro, con una giusta erogazione del sostegno finanziario, a conclusione dell’attività, nel rispetto del regolamento provinciale;
- 5 Sostenere la attività dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- 6 Sponsorizzare le Società sportive, senza fine di lucro, che partecipano a campionati federali di serie A);
- 7 Incentivare manifestazioni di livello nazionale e/o internazionale che oltre alla attività sportiva, promuovono per il territorio una interessante azione turistica ed economica;
- 8 Istituire una manifestazione annuale di premiazione per le Società sportive e per gli atleti che conseguono risultati di prestigio;
- 9 Aderire alla Scuola Regionale di Sport della Sicilia al fine di realizzare corsi di formazione per i dirigenti ed i tecnici delle Società sportive;
- 10 Istituire una Biblioteca-Museo dello sport, perché agisca da sprone per i giovani, al fine di conservare la memoria storica dell’attività svolta e dei risultati ottenuti.



Mothya - Lilybeo - Marsala
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva

Decreto-legge 19 agosto 2003, n.220 convertito, con modificazione, nella legge 17 ottobre 2003, n. 280, recante "Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva".

Il provvedimento, che si compone di tre articoli, riveste particolare rilevanza in quanto contiene affermazioni di principio che riconoscono e garantiscono l'autonomia dell'ordinamento sportivo definendo i rapporti tra l'ordinamento sportivo e l'ordinamento della Repubblica.

In particolare l'articolo 1 prevede che "la Repubblica riconosce e favorisce l'autonomia dell'ordinamento sportivo nazionale, quale articolazione dell'ordinamento sportivo internazionale facente capo al Comitato Olimpico Internazionale" e che "i rapporti tra l'ordinamento sportivo e l'ordinamento della Repubblica sono regolati in base al principio di autonomia, salvi i casi di rilevanza per l'ordinamento giuridico della Repubblica di situazioni giuridiche soggettive connesse con l'ordinamento sportivo".

Per la prima volta viene pertanto sancito da parte del legislatore statale un principio finora affermato soltanto dalla dottrina e, in alcune occasioni, dalla giurisprudenza e che soltanto indirettamente o implicitamente era desumibile dai contesti normativi vigenti.

Con l'articolo 2, in applicazione dei principi indicati nell'articolo 1, viene creata una riserva di giurisdizione sportiva, con l'individuazione delle specifiche competenze dell'ordinamento sportivo nelle discipline delle questioni aventi ad oggetto "l'osservanza e l'applicazione delle norme regolamentari, organizzative e statutarie dell'ordinamento sportivo nazionale e delle sue articolazioni al fine di garantire il corretto svolgimento delle

attività sportive" nonché "i comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione ed applicazione delle relative sanzioni disciplinari sportive".

In tali materie le società, le associazioni, gli affiliati e i tesserati hanno l'onere di adire gli organi di giustizia sportiva, sulla base delle norme statutarie e regolamentari del CONI e delle Federazioni sportive nazionali.

Rispetto al testo originario del decreto-legge, durante l'iter di conversione è stato inoltre inserito un comma aggiuntivo (2-bis) con il quale si prevede che allo scopo di evitare l'insorgere di contenzioso sull'ordinato e regolare andamento delle competizioni sportive, sono escluse dalle scommesse e dai concorsi pronostici connessi al campionato italiano di calcio le società calcistiche, di cui all'articolo 10 della legge 23 marzo 1981, n. 91, che siano controllate, anche per interposta persona, da una persona fisica o giuridica che detenga una partecipazione di controllo in altra società calcistica.

Con l'articolo 3 viene stabilito che, esauriti i gradi della giustizia sportiva, ogni altra controversia che abbia ad oggetto atti del CONI o delle Federazioni sportive non riservata agli organi di giustizia dell'ordinamento sportivo ai sensi dell'articolo 2, sia devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. In ogni caso è fatto salvo quanto eventualmente stabilito dalle clausole compromissorie previste dagli statuti e dai regolamenti del CONI e delle Federazioni sportive nonché quelle inserite nei contratti di cui all'articolo 4 della legge 23 marzo 1981, n. 91. Per tali controversie la competenza di primo grado spetta in via esclusiva, anche per l'emanazione di misure cautelari, al TAR del Lazio con sede in Roma.

Pesca subacquea in apnea Lo Sport Nautici Tirreno organizza a Marsala il Campionato Italiano

La Federazione Italiana ha assegnato alla Società Sport Nautici Tirreno di Erice, l'organizzazione del Campionato Italiano di pesca subacquea in apnea al quale,

che vedrà impegnati centinaia di atleti.

Nella foto la squadra dello Sport Nautici Tirreno che recentemente, a Santa Flavia, nel corso del Campionato



dal 16 al 17 Giugno 2004, parteciperanno i migliori sub provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Ancora una volta, grazie alle capacità organizzative più volte dimostrate ed ai risultati conseguiti dalle società sportive del territorio, Trapani sarà protagonista di un prestigioso campionato

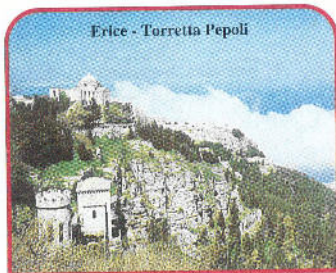
Italiano FIPSAS open di pesca subacquea in apnea a squadre, ha conquistato un prestigioso quinto posto.

Alla manifestazione avevano partecipato anche clubs di Francia, Spagna, Slovenia, Croazia, San Marino, Tunisia, Algeria e Grecia., che hanno dato all'evento un clima di internazionalità.

Dialogare con CONI NEWS diventa più semplice

Se volete scrivere alla nostra redazione
o inviare articoli e foto,
potete farlo attraverso la e-mail

ro.vento@libero.it



**ERICE, Città della Scienza
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



In occasione dell' "Anno Europeo dell'Educatione attraverso lo Sport" proclamato dall'Unione Europea per il 2004

II COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO - Comitato Provinciale di Trapani
La PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI - Assessorato allo Sport
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA - Centro Servizi Amministrativi di Trapani
 considerato che

L'Anno Europeo dell'Educatione attraverso lo Sport offre l'opportunità di sviluppare un'attenta riflessione in favore dell'attività motoria e sportiva, intesa come componente fondamentale del processo educativo.

Che è certo, infatti, che i giovani attraverso il gioco e nello sport si confrontano con se stessi e con altri, nella ricerca di un miglioramento continuo, al fine di vivere esperienze umane autentiche.

Che le attività ludico-motorie e sportive motivano inoltre un'efficace cooperazione delle Istituzioni scolastiche con la famiglia e con l'Associazione sportiva, nonché con la società più ampia, per sviluppare apprendimenti, formali e non formali, che aiutino nell'orientamento, maturino la consapevolezza di sé e consentano autonome e positive scelte di vita.

indicono ed organizzano

Una campagna di sensibilizzazione su temi inerenti la cultura sportiva

I ragazzi delle scuole elementari sono chiamati ad elaborare disegni sul seguente tema:

Scuola e Sport: particolari momenti di vita sportiva

I disegni, nel formato massimo di cm. 30 x 40, dovranno essere accompagnati da una breve presentazione dell'opera, (massimo 15 righe). Gli elaborati presentati saranno esaminati dagli Insegnanti dell'Istituto di appartenenza.

Ogni Istituto, *entro e non oltre il 31 marzo 2004*, segnalerà cinque disegni che saranno sottoposti ad ulteriore selezione effettuata da tre esperti nominati d'intesa tra il CONI, il Centro Servizi Amministrativi di Trapani e la Provincia Regionale di Trapani.

Alla fine, i premiati saranno cinque.

I ragazzi avranno cura di indicare, sul disegno, il loro cognome, nome e la Scuola di appartenenza.

I premiati riceveranno rispettivamente: *coppa, diploma e un buono spesa di E. 50,00 per acquisto materiale didattico.*

I giovani delle scuole medie di 1° e 2° grado sono chiamati ad elaborare il seguente tema:

Scuola e Sport: I valori formativi dello Sport

Gli elaborati presentati saranno esaminati dai Docenti dell'Istituto di appartenenza.

Ogni Istituto, *entro e non oltre il 31 marzo 2004*, segnalerà due temi che saranno sottoposti ad ulteriore selezione effettuata da tre esperti nominati d'intesa tra il CONI, il Centro Servizi Amministrativi di Trapani e la Provincia Regionale di Trapani.

Alla fine, i premiati saranno tre della scuola media di 1° grado ed altrettanti della scuola media di 2° grado.

I giovani avranno cura di indicare, in calce al tema, il loro cognome, nome, indirizzo, recapito telefonico e l'Istituto scolastico di appartenenza.

I premiati riceveranno rispettivamente: *coppa, diploma e un buono spesa di E. 100,00 per acquisto materiale didattico.*

AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEI PREMIATI SARA' CONSEGNA TA UNA TARGA RICORDO.

Gli Istruttori dei Centri Giovanili sono chiamati ad elaborare una tesina sul seguente tema:

Il Tuo percorso formativo nel Centro Giovanile

Gli elaborati da presentare al Comitato provinciale del C.O.N.I., *entro e non oltre il 30 aprile 2004*, saranno esaminati da una apposita Commissione. Gli Istruttori interessati avranno cura di indicare, sulla tesina, il loro cognome, nome, il Centro di appartenenza ed il proprio recapito telefonico.

Saranno premiati cinque elaborati e riceveranno rispettivamente: *coppa, diploma e un buono per l'acquisto di una tuta sportiva.*

Ai Centri giovanili dei premiati sarà consegnata una targa ricordo.